

RECENSIONI

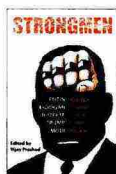
Un monaco in **OSTAGGIO**

Monaco siro cattolico, nato ad Aleppo, padre Mourad ricostruisce in queste pagine i cinque drammatici mesi della sua prigionia nelle mani di jihadisti dello Stato islamico, che lo avevano prelevato nel maggio 2015 dal suo convento di Mar Elian, in Siria. In un momento così cupo, in cui subisce torture di ogni tipo, minacce di morte, dove la disperazione si alterna alla speranza, fa esperienza radicale della forza della preghiera e della grazia di Dio.



Riesce a fuggire aiutato da amici musulmani e attualmente vive nel Kurdistan iracheno. Il suo racconto, come sottolinea Andrea Riccardi nella prefazione, si conclude con le parole del Salmo 84, che ci invitano alla pace e alla giustizia, ribadendo la necessità dell'incontro e del perdono.

J. Mourad (con A. Guillem)
UN MONACO IN OSTAGGIO
Effatà Editrice, pp. 176, euro 15



V. Prashad (a cura)
STRONGMEN
nottetempo,
pp. 176, euro 17

Preso atto della comparsa sulla scena internazionale di politici populistici (i "nuovi mostri") sostenitori di un nazionalismo radicato nell'odio per lo straniero e il diverso e nemici delle regole della democrazia, l'intellettuale indiano Prashad ha invitato sei brillanti artisti e scrittori a fornire un ritratto dei leader dei propri Paesi accomunati dalla retorica della forza e dallo scarso rispetto dei diritti umani. Il risultato sono delle favole, dei racconti godibilissimi e al contempo impietosi su Trump, Modi, Erdogan, Putin, Duterte e Bolsonaro che "non pretendono di essere neutrali", ma indicano una speranza in un futuro dove non ci siano solo demoni e mostri, perché il presente è troppo doloroso.



E-E. Schmitt
FÉLIX E LA FONTE
INVISIBILE
edizioni e/o,
pp. 188, euro 15

Sempre interessato al significato ultimo delle cose e all'importanza della spiritualità nei momenti cruciali della vita dei protagonisti dei suoi romanzi, qui l'autore ci parla dell'animismo attraverso la storia di un ragazzino di dodici anni, Félix, che cerca di salvare dalla depressione la sua amatissima mamma Fatou, un tempo radiosa e frizzante. Da Belleville, quartiere parigino in cui vivono, ritornano in Africa, al villaggio in cui è nata, dove Papà Loum, l'uomo-medicina, le ridarà la gioia di esistere, curando il suo spirito con la forza della fonte invisibile. Con questo racconto poetico e struggente, Schmitt ci suggerisce che la fantasia africana, unita alla razionalità europea, può aiutarci a vivere in modo più pieno e autentico.

- I libri segnalati sono disponibili presso la libreria del Centro Pime (biblioteca@pimemilano.com - libreria@pimemilano.com - tel. 024382211)

L. Monti
LE DOMANDE DI GESÙ
San Paolo,
pp. 288, euro 19



Interessato da tempo all'amore di Gesù per le domande (nei Vangeli se ne contano più di 200!), l'autore, biblista e monaco di Bose, raccoglie qui quelle per lui più significative e le commenta in un breve contesto utile per orientare la lettura, convinto che in esse gli uomini e le donne del nostro tempo possano dialogare con la propria coscienza, scoprire spazi inediti e fare i conti con il mestiere di vivere. Come nota Enzo Bianchi nella prefazione, le domande di Gesù danno inizio a un processo, invitano a "una fede pensata". Possono costituire un importante patrimonio, cui attingere per orientare la nostra ricerca di senso.

A. Picariello
UN'AZALEA IN VIA FANI
San Paolo, pp. 324, euro 25



"Da piazza Fontana a oggi: terroristi, vittime, riscatto e riconciliazione", recita il sottotitolo di questa lunga e accurata indagine, promossa dall'Istituto di Studi politici S. Pio V, in cui emerge la complessità degli anni convulsi che videro nascere, dallo stesso fermento, movimenti cattolici e invece organizzazioni eversive. Un taglio di analisi inedito che, dalla morte del commissario Calabresi al sequestro Moro, è percorso da un filo conduttore: la convinzione che l'antidoto alla lotta armata sia nei valori costituzionali, nel perdono spiazzante più che nella repressione, nella ricerca della verità che porti a una memoria condivisa più che in nuove contrapposizioni ideologiche.

La partita DELLA VITA

Costretti a fuggire dal Bangladesh, Fahim e suo padre partono alla volta di Parigi. Al loro arrivo, cominciano una vera e propria corsa a ostacoli per ottenere l'asilo politico, vivendo da clandestini, senza dimora e con la minaccia di venire espulsi dalla Francia in qualsiasi momento. Ma grazie al suo talento per il gioco degli scacchi, Fahim, che ha solo otto anni, incontra l'anziano Sylvain (Gérard Depardieu), uno dei migliori allenatori



francesi di scacchi, campione di grande mole e saggezza, da cui il bambino imparerà rapidamente le regole del gioco e della vita. Un incontro che porterà Fahim al campionato nazionale, dove il ragazzo si giocherà la possibilità di rimanere nel Paese che ha accolto lui e suo padre. Il film *Qualcosa di meraviglioso*, diretto da Pierre-François Martin-Laval, è ispirato a una storia vera che sette anni fa fece scalpore in Francia. Una storia che parla di opportunità, di resistenza e di intraprendenza, nonostante tutto.